

SAN ROCCO, confessore

16 agosto

SOLENNITÀ in Nettuno.

Patrono della Città



Le fonti su di lui sono molto vaghe. Originario di Montpellier in Francia, dopo avere donato tutti i suoi beni ai poveri si diresse in pellegrinaggio a Roma, dedicandosi ad opere di carità e di assistenza specialmente verso degli ammalati di peste, promuovendo continue conversioni all'assistenza e facendo guarigioni miracolose, che diffusero la sua fama.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25, 34. 36.40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.
In verità vi dico:
tutto quello che avete fatto
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».

Si dice il Gloria

COLLETTA

Dio, onnipotente et eterno,
guarda benigno il tuo popolo
riunito nel ricordo di san Rocco
e fa' che, sostenuto dal suo esempio
e dalla sua intercessione,
ti serva nella carità verso i fratelli
e, pellegrinando nella Chiesa verso di te,
entri con gioia nella beatitudine della tua casa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione dei tuoi santi,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,13

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai fatto gustare
la dolcezza del pane della vita,
concedi a noi tuoi fedeli, sull'esempio di san Rocco,
di progredire sulla via della carità
per possedere l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.